

*Erosions* è un'installazione scultorea in cui massi di pietra lavica vengono erosi da agenti artificiali. L'opera si ispira alla millenaria tradizione orientale delle scholars' rocks, pietre naturali cesellate dall'uomo e trasformate in oggetti di contemplazione e venerazione estetica. Le rocce rimodellate solo in parte per esaltarne le caratteristiche formali o cromatiche, diventano oggetti sospesi tra naturale e artificiale. Quayola attinge a questa tradizione per creare forme scultoree attraverso una nuova gestualità algoritmica. Blocchi informi di roccia magmatica, frutto di colate di lava stratificatesi in centinaia di migliaia di anni, vengono scavati dall'intervento di un braccio robotico. L'erosione diventa così il prodotto di una simulazione digitale, un processo sottrattivo artificiale e robotizzato. Il lento processo metamorfico del materiale lavico, che per sua intrinseca natura è trasformativo, viene così accelerato. I massi di pietra lavica incisi meccanicamente diventano degli ibridi, che coniugano il loro naturale tempo geologico con quello computazionale, diventando nuovi oggetti di contemplazione.

L'installazione, dopo essere stata presentata in anteprima alla Milano Design Week 2025, entrerà a far parte della collezione permanente di OCA — Oasy Contemporary Art and Architecture, trovando una collocazione nel suo parco scultoreo, all'interno della riserva naturale Oasi Dynamo sull'Appennino Pistoiese. L'opera si integrerà con la natura che la ospita, subendo un'ulteriore trasformazione in relazione al passare delle stagioni e all'esposizione agli agenti atmosferici.

*Erosions* inaugura la collaborazione tra Quayola e Ranieri, brand d'eccellenza nella lavorazione della roccia vulcanica. In questo progetto le sperimentazioni scultoree e le nuove gestualità algoritmiche dell'artista si combinano con l'eccezionale maestria di Ranieri nel plasmare la pietra lavica.